

Le "cicale" del debito pubblico

16.02.2016 - Rocco Artifoni (<http://www.pressenza.com/it/author/rocco-artifoni>)



(Foto di blog.libero.it)

Nel 2014 il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Italia è stato calcolato in 1.542 miliardi di euro. Nello stesso anno il debito pubblico italiano è arrivato a 2.136 miliardi di euro. Togliendo i 60 miliardi di prestiti al fondo "salva Stati" e i 46 miliardi di liquidità del Tesoro, il debito netto nel 2014 era di 2.030 miliardi di euro. Di conseguenza il rapporto debito/PIL nel 2014 ha superato il 132%.

Nel 2015 il PIL italiano, secondo le stime ISTAT, è aumentato dello 0,7%, il che significa che dovrebbe aver raggiunto la cifra di 1.553 miliardi di euro, con un incremento di 11 miliardi. Nello stesso anno il debito lordo è salito a quota 2.170 miliardi di euro. Tolti i 58 miliardi di prestiti agli altri Stati e i 36 miliardi di liquidità della Tesoreria di Stato, il debito netto dell'Italia nel 2015 è salito a 2.076 miliardi di euro, con un incremento di 46 miliardi. Di conseguenza, nel 2015 il rapporto debito/PIL dovrebbe aver raggiunto il 134%.

A fronte di questi dati (forniti da ISTAT e da Bankitalia), sapendo che la legge di stabilità per il 2016 è finanziata per 15 miliardi in deficit e che – per evitare che nel 2017 scattino le clausole di salvaguardia con l'aumento dell'IVA – servono altri 15 miliardi, pare alquanto difficile evitare che

anche nel 2016 il debito pubblico aumenti. Per non parlare dell'obiettivo del pareggio di bilancio vigente nella Costituzione da oltre 2 anni e che finora è rimasto lettera morta.

A sentire i proclami e le promesse di molti esponenti politici di rilievo, l'Italia si sta avviando verso luminosi orizzonti, ma i dati economici continuano a mostrarci un prevalere di nuvole e ombre. Per precauzione preferiamo fidarci dei dati effettivi, che di fatto smascherano alcune loquaci e insistenti "cicale"...



Categorie: Economia (<http://www.pressenza.com/it/-/argomento/economia/>), Europa (<http://www.pressenza.com/it/-/regione/europa/>)

Tags: Banca d'Italia (<http://www.pressenza.com/it/tag/banca-ditalia/>), debito pubblico (<http://www.pressenza.com/it/tag/debito-pubblico/>), ISTAT (<http://www.pressenza.com/it/tag/istat/>), Italia (<http://www.pressenza.com/it/tag/italia/>), PIL (<http://www.pressenza.com/it/tag/pil/>)

Informazioni sull'Autore

Rocco Artifoni

(<http://www.pressenza.com/it/author/rocco-artifoni>)

Rocco Artifoni è nato a Bergamo nel 1960. Sposato con Emanuela Rebutini, padre di Mattia e Arianna. E' amministratore della Genuine società cooperativa che lavora nel settore della grafica pubblicitaria (www.genuine.it). Vicepresidente nazionale dell'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (www.ardep.it); referente per la Lombardia dell'Associazione Art. 53 (www.articolo53.it). Principali appartenenze e impegni locali (provincia di Bergamo): Consiglio Direttivo della Fondazione Serughetti La Porta (www.laportabergamo.it) Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it) Coordinamento provinciale di Libera (www.liberabg.it) Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione (www.salviamolacostituzione.bg.it) Scuola di educazione e formazione alla politica We Care (www.scuolawecare.it) Redazione della rivista L'Incontro e delle Edizioni Gruppo Aeper (www.aeper.it) Nel 2012 ha pubblicato il contributo "Le barriere architettoniche e le barriere culturali: il ruolo della legislazione" nel libro "Il diritto ai diritti. Riflessioni e approfondimenti a partire dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" curato da Olivia Osio e Paride Braibanti per Franco Angeli Edizioni. Nel 2014 ha pubblicato insieme a Filippo Pizzolato "L'ABC della Costituzione" per le Edizioni Gruppo Aeper con prefazione di don Luigi Ciotti.

Numero di voci : 7